

# «Tre milioni per far partire Fico»

## La Camera di Commercio rafforza il suo investimento nel progetto

di SIMONE ARMINIO

FICO deve partire a tutti i costi: per far sì che ciò accada, la Camera di commercio ieri mattina ha deliberato un ulteriore investimento. Sono arrivati altri 3 milioni di euro, che si sommano ai 2 di quote già sottoscritte e ai 4 milioni in valore immobiliare fatti confluire a ottobre 2013 nel Fondo Pai. Soddisfatto Giorgio Tabellini, presidente dell'ente camerale: «L'ulteriore investimento deliberato - commenta - è segno del grande interesse della camera di commercio al fine di consentire l'avvio dei lavori per la realizzazione di Fico». Ringrazia vivamente

il Caab. «Quello in atto - conferma infatti Andrea Segrè, presidente del mercato e ideatore del progetto -, è un gioco di squadra fatti-

**LA STRATEGIA**  
**L'intervento è necessario per la realizzazione del comparto 'nuovo Caab'**

vo della città per la città». E annuncia a pochi giorni, l'attesissimo avvio dei lavori. Ma cos'era successo, nel frattempo? L'intervento della Camera di Commercio, dicono i bene infor-

mati, si è rivelato salvifico per coprire un ritardo nella raccolta dei fondi per la realizzazione del comparto B, quello del nuovo mercato. Una cosa ben diversa dalla prima raccolta fondi, che riguardava solo la realizzazione dell'area A, dove sorgerà Fico. Alla nuova raccolta fondi sono però arrivate molte promesse che in alcuni casi sono rimaste tali. Semplici ritardi, assicurano in molti. Ma l'attesa si era fatta lunga. Così la Camera di commercio ci ha messo una pezza. Con l'idea di rientrare dell'investimento non appena la raccolta fondi lo permetterà. E mossa da una certezza: ora i lavori possono e devono cominciare.



**L'IDEA** Come sarà Fico

